



Tel. 0331 635718
 Fax 0331 679586
info@isisfacchinetti.edu.it
<https://isisfacchinetti.edu.it>



ISIS "C. Facchinetti"
 Sede: via Azimonti, 5 - 21053 Castellanza



RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE



Rev. 2.1 del
 21/05/'19

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

CLASSE 4^AACHS Anno scolastico 2019/2020

Adattamenti della programmazione introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata il giorno 24/02/2020.

Competenze, abilità e conoscenze *modificate* rispetto al piano delle UDA (da compilare in successione per ogni disciplina)-file unico

DISCIPLINE: ITALIANO E STORIA

Le UDA, competenze e le abilità rimangono le medesime della programmazione iniziale.

Si procede a una riduzione dei contenuti, come mole di informazioni e come brani da leggere-studiare.

In Italiano, i testi degli autori sono ridotti.

In storia, si sostituisce lo studio di materiali con visione di videolezioni di durata limitata (massimo 20-25 minuti).

DISCIPLINA: Inglese

UDA	COMPETENZE della UDA	ABILITA' UDA	CONTENUTI DELLE CONOSCENZE
1. Unit 6 Venture + extra resources	<ul style="list-style-type: none"> L10 Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al 	<p>-Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.</p> <p>-Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.</p>	Grammar: non-defining relative clauses, modal verbs(should, ought to, had better); vocabulary: describing places, sightseeing; giving extra

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

	<p>livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (L10) ● redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (L10) 	<p>-Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p> <p>-Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p> <p>-Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.</p> <p>-Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.</p> <p>-Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>information about people or things; asking for and giving advices.</p>
<p>2. Unit 7 Venture + extra resources</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L10 Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al 	<p>-Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.</p>	<p>Grammar: defining relative clauses, Omitting the relative pronoun, modal verbs (must, may, might, can,...); describing and giving information about people and</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

	<p>livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (L10) ● redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (L10) 	<p>-Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>-Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p> <p>-Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p> <p>-Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.</p> <p>-Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.</p> <p>-Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>things; Vocabulary: household objects, unexplained phenomena.</p>
<p>3. Unit 9 Venture + extra resources</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L10 Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in 	<p>-Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su</p>	<p>Grammar: 2nd conditional, Talking about imaginary and hypothetical situations, wish, making wishes;</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

	<p>diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (L10) ● redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (L10) 	<p>argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.</p> <p>-Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>-Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p> <p>-Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p> <p>-Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.</p> <p>-Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.</p> <p>-Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>Vocabulary: phrasal verbs, moral dilemmas;</p>
--	---	---	---

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

<p>4. Unit 10 Venture + extra resources</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L10 Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) ● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (L10) ● redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (L10) 	<p>-Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.</p> <p>-Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>-Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p> <p>-Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p> <p>-Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.</p> <p>-Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.</p> <p>-Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>Grammar: past modals and talking about past ability (could/couldn't, managed to, ...); past perfect, talking about earlier past events. Vocabulary: health and fitness, medical science. Articoli di microlingua (Log in, Chemistry & Co.)</p>
---	---	--	---

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

DISCIPLINA: Matematica

UDA	COMPETENZE della UDA	ABILITA' UDA	CONTENUTI DELLE CONOSCENZE
<p>UDA n. 2</p> <p>Limiti e continuità</p>	M5, M6, M7	<p>Leggere il grafico e descrivere le caratteristiche della funzione rappresentata, anche in relazione ai concetti di limite e di continuità. Calcolare limiti e individuare asintoti. Tracciare il grafico “probabile” di una funzione.</p>	<p>Limiti: concetto intuitivo ed eventuale formalizzazione, limite destro e sinistro, per eccesso e per difetto. Operazioni sui limiti, forme di indecisione e loro risoluzione (per funzioni algebriche). Infiniti e infinitesimi. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Continuità. Discontinuità.</p>
<p>UDA n. 3</p> <p>Il calcolo differenziale e lo studio di funzioni</p>	M5, M6, M7	<p>Determinare la derivata in un punto applicando la definizione. Determinare la derivata mediante le regole di derivazione. Determinare la tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Determinare gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente e i punti di massimo e minimo. Studiare la concavità di</p>	<p>Il rapporto incrementale e il concetto di derivata. Significato geometrico della derivata. Punti critici (punto di flesso a tangente verticale, punti di cuspidi ed angolosi) Continuità e derivabilità. Derivate di funzioni elementari e regole di derivazione. Derivata di</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

		una funzione e i punti di flesso.. Tracciare il grafico di una funzione.	funzioni composte. Retta tangente al grafico.segno della derivata prima e seconda.
--	--	---	--

DISCIPLINA: Analisi chimica + laboratorio di analisi chimica

UDA	COMPETENZE della UDA	ABILITA' UDA	CONTENUTI DELLE CONOSCENZE
10 – Spettrofotometri a IR	<p>P1 - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti</p> <p>P3 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>P4 - Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno.</p> <p>P5 - Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.</p> <p>P6 - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.</p> <p>P9 - Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire</p>	<p>Saper descrivere i livelli energetici e le configurazioni elettroniche di atomi e molecole.</p> <p>Saper correlare gruppi funzionali organici agli assorbimenti specifici del campo spettrale.</p>	<p>Campo spettrale radiazione IR.</p> <p>Principi teorici dell'assorbimento della radiazione IR.</p> <p>Assorbimento IR nelle molecole.</p> <p>Assorbimento nell'IR: modello classico e modello quantistico delle molecole.</p> <p>Vibrazioni molecolari e transizioni.</p>
11 – Assorbimento atomico	<p>P1 - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti</p> <p>P2 - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>P3 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>P4 - Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno.</p> <p>P5 - Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.</p>	<p>Conoscere e saper applicare la legge di Lambert-Beer.</p> <p>Saper descrivere i componenti e saper riprodurre lo schema a blocchi di uno spettrofotometro A.A..</p> <p>Essere in grado di applicare la teoria della luce per prevedere la reattività, l'influenza delle variabili operative e descriverne le righe di assorbimento.</p> <p>Progettare l'esecuzione di una retta di taratura nota la sensibilità della tecnica.</p> <p>Saper calcolare la concentrazione ignota di un campione operando con diluizioni progressive.</p>	<p>Teoria dell'assorbimento atomico.</p> <p>Relazioni tra assorbanza e atomi liberi.</p> <p>Strumentazione: schema a blocchi.</p> <p>Elementi dello strumento: sorgenti, atomizzatori (fiamma o grafite), monocromatori, rivelatori, fornetto di grafite.</p> <p>Controllo delle prestazioni strumentali e problematica delle interferenze (matrice, chimiche, di ionizzazione, spettrali).</p> <p>Tecniche di calibrazione.</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

	<p>P6 - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.</p> <p>P9 - Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.</p>		<p>Metodologie di analisi quantitativa (metodo delle aggiunte standard).</p> <p>Analisi quantitativa di metalli anche in matrici complesse.</p> <p>Cenni di spettroscopia di emissione atomica.</p>
--	---	--	---

DISCIPLINA: Tecnologie chimiche

UDA	COMPETENZE della UDA	ABILITA' UDA	CONTENUTI DELLE CONOSCENZE
<p>UDA n. 1</p> <p>I sistemi termodinamici e il primo principio della termodinamica</p>	<p>P1 P4 P6 P11</p>	<p>Utilizzare sistematicamente le unità di misura.</p> <p>Applicare il primo principio della termodinamica.</p> <p>Calcolare calore e lavoro scambiati tra sistema ed ambiente (trasformazioni isobare, isocore, isoterme).</p>	<p>Definizione e concetti fondamentali:</p> <p>ambiente, sistema</p> <p>variabili di stato, energia interna e primo principio, principio zero della termodinamica</p> <p>calore specifico, entalpia.</p>
<p>UDA n. 2</p> <p>Lo scambio termico e gli scambiatori di calore</p>	<p>P1 P4 P6 P7 P8 P9 P10 P11</p>	<p>Descrivere i vari meccanismi di trasferimento di calore e associarvi le equazioni di trasferimento opportune.</p> <p>Applicare correttamente le equazioni di trasferimento.</p> <p>Descrivere quantitativamente i sistemi tramite</p>	<p>Equazioni di trasferimento</p> <p>Conduzione: interpretazione particellare, equazione di Fourier per superfici piane, conducibilità dei materiali, equazione di Fourier per superfici piane composte.</p> <p>Convezione: equazione di trasferimento, coefficiente di pellicola.</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

		<p>le equazioni di bilancio e di trasferimento Scegliere la disposizione dei flussi più opportuna in funzione dei fluidi trattati. Applicare le equazioni di bilancio e trasferimento per determinare la superficie di scambio termico di scambiatori, condensatori e ribollitori. Individuare correttamente le temperature utili per calcolare la media logaritmica delle differenze di temperature.</p>	<p>Irraggiamento: emissione da corpo nero e da corpo grigio, equazione di trasferimento. Scambiatori di calore: a doppio tubo con scambi in equicorrente e in controcorrente, coefficiente di trasferimento locale, equazione di trasferimento globale, differenza di temperatura media logaritmica, fattori di sporcamento, equazioni di bilancio e calcoli di dimensionamento; scambiatori a fascio tubiero, condensatori e ribollitori; controllo di temperatura negli scambiatori.</p>
<p>UDA n. 3 Secondo e terzo principio della termodinamica</p>	<p>P1 P4 P6 P7 P11</p>	<p>Enunciare il secondo principio della termodinamica. Descrivere le proprietà caratteristiche delle trasformazioni che costituiscono i cicli termodinamici trattati. Definire l'energia libera. Enunciare il terzo principio della termodinamica. Utilizzare i diagrammi entropici.</p>	<p>Le macchine termiche. Secondo principio: ciclo di Carnot, rendimento delle macchine irreversibili. Entropia: calcolo della variazione di entropia in trasformazioni particolari (isoterma, isocora e isobara reversibili). Il terzo principio della termodinamica. Energia di Gibbs, energia</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

		<p>Applicare il calcolo della variazione entropica ad alcuni casi notevoli di trasformazioni, miscelazioni e transizioni di fase. Utilizzare le grandezze funzioni di stato entalpia, entropia ed energia libera per valutare la spontaneità o meno delle trasformazioni</p>	<p>di Helmholtz: applicazioni, equazione di Clapeyron.</p>
<p>UDA n. 4 Bilanci di Materie ed Energia ed Evaporazione e Concentrazione</p>	<p>P1 P4 P7 P8 P10 P11</p>	<p>Definire il concetto di bilancio di materia e di energia. Riconoscere il tipo di regime: stazionario o transitorio. Descrivere le caratteristiche tecniche e costruttive dei principali evaporatori. Descrivere il comportamento reale delle soluzioni. Descrivere i vantaggi e le condizioni applicative degli impianti a multiplo effetto. Applicare i bilanci di materia ed energia ai singoli evaporatori. Applicare i bilanci di materia ed energia per</p>	<p>Bilanci di materia ed energia in regime stazionario e transitorio, bilanci parziali di materia in sistemi a più componenti. Concetto di operazione unitaria e processo unitario. Evaporazione: Importanza e applicazioni industriali, principi fondamentali sui cui si basa il processo, leggi di Clausius Clapeyron e di Trouton, diagramma di Durhing , tipi e classificazione degli evaporatori, apparecchiature</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

		<p>il dimensionamento degli impianti a effetto mutiplo. Interpretare e disegnare, secondo le norme UNICHIM, gli schemi dei processi trattati.</p>	<p>ausiliarie, Dimensionamento degli evaporatori. Evaporatori a multiplo effetto: importanza e determinazione del numero di effetti, in equicorrente e in controcorrente, bilancio di materia e energia. Schema di processo con relativi controlli e regolazione nei processi di evaporazione a multiplo.</p>
--	--	---	---

DISCIPLINA: Chimica Organica

UDA	COMPETENZE della UDA	ABILITA' UDA	CONTENUTI DELLE CONOSCENZE
<p>UDA n. 1 Alcoli, fenoli, eteri</p>	<p>P1 P2 P3 P4 P5 P6</p>	<p>Riconoscere le interazioni intermolecolari, la geometria delle molecole e le proprietà fisiche delle sostanze. Correlare le proprietà chimiche e chimico-fisiche alla struttura microscopica dei principali gruppi funzionali. Applicare le normative di sicurezza e prevenzione per la tutela della salute e</p>	<p>Struttura, nomenclatura. Proprietà fisiche alcoli eteri ed epossidi. Comportamento acido e basico degli alcoli e fenoli. Reazioni di sostituzione e disidratazione. Reazioni di preparazione degli</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

		<p>dell'ambiente. Interpretare dati e risultati sperimentali in relazione ai modelli teorici di riferimento.</p>	<p>eteri (disidratazione alcoli, sintesi di Williamson), Ossidazione degli alcoli. Laboratorio: Ossidazione degli Alcoli. Estrazione con soxhlet (Trimiristina da Noce Moscata)</p>
<p>UDA n. 2 COMPOSTI CARBONILICI</p>	<p>P3 P4 P5 P6 P9</p>	<p>Attribuire il nome ai composti carbonilici a partire dalla formula di struttura e viceversa. Riprodurre il meccanismo generale dell'addizione nucleofila al carbonile in diverse condizioni catalitiche e prevedere i prodotti di reazione tra carbonile e altri reattivi (acqua, alcoli, ammoniaca e ammine, ecc...) Prevedere la reattività di determinati composti (non solo derivati carbonilici) con i reattivi di Grignard. Individuare le migliori vie sintetiche di una serie di composti organici a partire da uno schema complessivo di reattività dei composti trattati, con particolare enfasi alle reazioni</p>	<p>Struttura, nomenclatura e proprietà fisiche delle aldeidi e dei chetoni. Metodi di preparazione di aldeidi e chetoni. L'addizione nucleofila al carbonile: addizione di alcoli, acqua, reattivi di Grignard ed acetiluri, acido cianidrico, ammoniaca e derivati. Approfondimento sulle reazioni di acetalizzazione del glucosio. Riduzione ed ossidazione dei composti carbonilici. L'acidità degli idrogeni in α: la condensazione aldolica.</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

		dei composti carbonilici. Prevedere il prodotto di ossidazione e di riduzione di dati composti carbonilici.	
UDA n. 3 ACIDI CARBOSSILICI E DERIVATI	P3 P4 P5 P6 P9	<p>Attribuire il nome ai composti carbossilici a partire dalla formula di struttura e viceversa.</p> <p>Determinare in maniera qualitativa l'ordine di acidità di differenti tipi di acidi organici e di composti derivati.</p> <p>Determinare delle vie sintetiche per la produzione di un acido carbossilico a partire da differenti composti trattati in precedenza. Prevedere le reazioni degli acidi carbossilici con diversi reagenti e condizioni, riproducendo il meccanismo generale della sostituzione nucleofila al carbonio acilico.</p> <p>Individuare le migliori vie sintetiche per ottenere derivati di acidi carbossilici, a partire dagli acidi carbossilici stessi o da loro precursori.</p>	<p>Struttura, nomenclatura e proprietà fisiche degli acidi carbossilici e dei suoi derivati.</p> <p>Metodi di preparazione degli acidi carbossilici Acidità, costanti di acidità degli acidi carbossilici e dei derivati ed effetti strutturali sulle caratteristiche acido-basiche.</p> <p>Quadro complessivo dell'ordine di reattività del carbonile in base ai sostituenti: generalità sull'ottenimento dei derivati carbossilici.</p> <p>Sostituzione nucleofila al carbonio acilico come metodo di sintesi di esteri, anidridi, ammidi.</p> <p>Reazione di esterificazione e saponificazione, reazione degli esteri.</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

			Reazioni degli acilalogenuri, delle ammidi e delle anidridi.
UDA n. 4 AMMINE E ALTRI COMPOSTI AZOTATI	P3 P4 P5 P6 P9	<p>Attribuire il nome ai composti amminici a partire dalla formula di struttura e viceversa. Determinare in maniera qualitativa l'ordine di basicità di differenti tipi di ammine e dei composti derivati.</p> <p>Determinare delle vie sintetiche per la produzione di ammine a partire da differenti composti organici, utilizzando, eventualmente, opportuni metodi di separazione.</p> <p>Prevedere le reazioni delle ammine con diversi reagenti e condizioni, riproducendo i meccanismi di reazione opportuni.</p> <p>Individuare i reagenti necessari e scrivere le opportune reazioni necessarie all'ottenimento di composti azoderivati</p>	<p>Struttura, nomenclatura e proprietà fisiche delle ammine.</p> <p>Metodi di preparazione delle ammine: alchilazione dell'ammoniaca e di ammine primarie o secondarie; metodi riduttivi di altri composti azotati.</p> <p>Sali di ammonio. Basicità, costanti di basicità delle ammine ed effetti strutturali sulle caratteristiche acido-basiche.</p> <p>Salificazione e acilazione delle ammine. Diazotazione, sali di diazonio e di arildiazonio, reazioni di copulazione.</p>

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Competenze trasversali che saranno oggetto di valutazione sia formativa sia sommativa:

imparare ad imparare (abilità ad organizzare il proprio apprendimento a distanza);

partecipazione attiva;

puntualità nella consegna dei compiti;

capacità comunicative, abilità di ricerca, time management, originalità.

Fare riferimento alla GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Piattaforme, strumenti, canali di comunicazione utilizzati:

e-mail – aule virtuali del RE, didattica del RE - Google education, ,, WhatsApp, GoToMeeting, Discord, Zoom(per incontri didattici con esterni)

Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)

Materiali di studio che verranno proposti: (libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, Treccani ecc.)

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni:

(video-lezioni, chat, restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica, restituzione degli elaborati corretti tramite classroom chiamate vocali di gruppo, video-lezioni animate con audio pubblicate sul canale youtube studio google-education videoconferenze)

Modalità di verifica formativa:

(restituzione degli elaborati corretti, colloqui via Skype, rispetto dei tempi di consegna, livello di interazione, test on line, valutazione di relazioni video, partecipazione alla videolezioni animate sul canale youtube studio con commenti e approcci diretti dopo la pubblicazione) inoltre si farà riferimento per la valutazione alla **GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA** inserita in allegato.

I criteri restano quelli inseriti nella tabella ma ogni docente stabilirà il peso da stabilire per ogni criterio lasciando la somma totale pari a 10.

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Tempi per la valutazione formativa: (si intende produrre la valutazione formativa a seconda del numero ore con una percentuale pari l 50%)

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati: (riportare gli strumenti compensativi e dispensati proposti o utilizzati) Non sono presenti modifiche.

Per gli Studenti con disabilità sarà proposto una modifica del PEI, relativo al contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del CdC.

Nota per la compilazione: trattandosi di una programmazione con modalità didattica nuova, pur tenendo conto dell'esperienza maturata in queste settimane di sperimentazione, potrà essere suscettibile a modifiche e adattamenti in corso di svolgimento.

Luogo e data

Firma

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione attività didattiche online: indicare materia e docente

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
19:00-20:00	Matematica Rocca	Inglese Siracusano			
20:00-21:00	Italiano/Storia Papa				Chimica Organica Napolitano
21:00-22:00	Analisi Chimica Caielli - Colombo	Tecnologie Chimiche Napolitano			
22:00-23:00					

Analisi Chimica e Italiano/Storia per eventuali videoconferenze.

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE



Tel. 0331 635718
Fax 0331 679586
info@sistfacchinetti.edu.it
<https://sistfacchinetti.edu.it>



ISIS "C. Facchinetti"
Sede: via Azimonti, 5 - 21053 Castellanza



GRIGLIA VALUTAZIONE FORMATIVA



Rev. 2.1 del
21/05/19

Allegato 1

Dipartimento Serale

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Peso	Descrittori
	1) Presenza alle videolezioni = X %
	2) Partecipazione con domande e risposte
	3) Correttezza e rispetto della Netiquette informatica (es. non divulga i codici di accesso, non spegne microfoni, ecc....)
	4) Supporta il docente nell'uso della tecnologia e manifesta competenze digitali
	5) Puntualità nella consegna degli elaborati = X %
	6) Completezza dei compiti (NON correttezza, ma una consegna coerente alla richiesta e globalmente accurata)
	7) Collaborazione con i compagni nei lavori di gruppo
	8) Capacità di autovalutarsi. Chiedere ai ragazzi di analizzare quanto hanno appreso
	9) Capacità di organizzare il proprio tempo e selezionare le informazioni

Il valore da dare a ogni singolo punto della tabella sarà scelto da ogni singolo docente, nel rispetto della specificità di ogni materia e della libertà di insegnamento